

COMUNICATO STAMPA

16/12/2025

Capodanno a Napoli: un rito collettivo che diventa visione.

Al Real Albergo dei Poveri la grande mostra

“Napoli Explosion” di Mario Amura

A Napoli il Capodanno non è una semplice notte di festa: è un rito collettivo, un gesto identitario che coinvolge l'intera città. Allo scoccare della mezzanotte, i quartieri, le colline, il mare e il Vesuvio diventano un unico palcoscenico luminoso. Migliaia di fuochi d'artificio, accesi simultaneamente, trasformano il cielo in una trama di luce condivisa, espressione spontanea di una comunità che celebra se stessa, il tempo che passa e quello che ricomincia. È un evento che appartiene alla storia urbana, alla cultura popolare e all'immaginario visivo di Napoli.

Da questo rito nasce “**Napoli Explosion**”, la nuova grande mostra di Mario Amura, in programma al **Real Albergo dei Poveri dal 15 dicembre 2025 all’8 marzo 2026**, a cura di **Sylvain Bellenger**, storico dell’arte ed ex Direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte.

La mostra è prodotta dalla Casa delle Tecnologie Emergenti Infiniti Mondi del Comune di Napoli e rappresenta il momento di conclusione delle sue attività, in collaborazione con il creative tech studio Napex di Mario Amura e con il patrocinio di Napoli 2500.

Il progetto è il risultato di quindici anni di documentazione del Capodanno napoletano: ogni 31 dicembre, dal Monte Faito, Mario Amura osserva e registra l'immenso spettacolo luminoso che avvolge la città. Un’azione collettiva, anonima e simultanea che, fissata attraverso la fotografia, diventa forma, ritmo, materia visiva.

Attraverso un uso magistrale del tempo di esposizione e del movimento della camera, le immagini superano il reportage per assumere una dimensione astratta e pittorica, dove la luce diventa linguaggio. “**Napoli Explosion**” propone un’indagine che intreccia fotografia, pittura, scienza e poesia, restituendo la complessità percettiva e culturale dei fenomeni luminosi che caratterizzano Napoli.

«Le immagini di Amura – sottolinea il curatore **Sylvain Bellenger** – superano la descrizione per diventare forme autonome. Ne emerge una riflessione sul rapporto tra luce, tempo e percezione, che rimette al centro la fotografia come linguaggio conoscitivo».

La mostra si inserisce nella tradizione visiva di Napoli, città storicamente legata allo sviluppo della fotografia e del cinema grazie a condizioni luministiche uniche. Nell’anno in cui Neapolis celebra i suoi

napex

2.500 anni, “Napoli Explosion” diventa anche una meditazione sul tempo: il tempo lungo della civiltà napoletana, quello geologico del Vesuvio e l’istante infinitesimale dello scatto fotografico.

«Ho immaginato un’esposizione capace di provocare la nostra idea di tempo – **racconta Mario Amura** – immersendo le opere in un rosso incandescente, lo stesso della camera magmatica del vulcano e della camera oscura del fotografo».

Il percorso espositivo presenta trenta opere inedite, una sala cinema, un catalogo scientifico e un programma pubblico dedicato ai rapporti tra arte, percezione e cultura visiva contemporanea. Completa la mostra l’area immersiva NYA – Now Your Art, che permette al visitatore di assistere alla festa dei fuochi dalla stessa prospettiva dell’artista e di creare la propria opera, immediatamente condivisibile.

«Napoli Explosion è un’opera autobiografica, un inno di Napoli a se stessa», afferma **Salvatore Settis**, sottolineandone la dimensione corale.

Erri De Luca scrive: «Qui Mario Amura ha impresso l’orma di un popolo, calcata dentro alcuni minuti di spensierata gloria».

“Napoli Explosion” trasforma il Capodanno a Napoli in una potente esperienza visiva e culturale: non solo una festa, ma una visione collettiva che interroga il nostro modo di vedere, di percepire il tempo e di abitare la città.

PRESS KIT CON APPROFONDIMENTI, FOTO E VIDEO PER SOCIAL E TV:

<https://napex.art/press-kit/>

BIO **Mario Amura**

Mario Amura nasce a Napoli nel 1973. Il suo percorso di formazione ha inizio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia dove segue le lezioni del maestro Giuseppe Rotunno.

Dal 2000 al 2012 cura la fotografia di varie opere cinematografiche presentate nei più prestigiosi festival internazionali: Cannes, la Berlinale, la Biennale di Venezia. Nel 2003 riceve il premio dell’Accademia del Cinema Italiano David di Donatello con il cortometraggio Racconto di Guerra ambientato nella Sarajevo sotto assedio del 1996. Dal 2005 lavora al progetto StopEmotion, con cui inizia la sua ricerca fotografica finalizzata alla frammentazione della linearità del tempo cronologico in picchi emozionali. Il Tempo ne esce purificato, smette di essere una misura, diviene un oggetto concreto la cui essenza è la visibilità delle emozioni. Con la tecnica dello StopEmotion raccoglie materiale fotografico in Bosnia, in India e nella Cina rurale, in Cambogia, in Sri Lanka, in America Latina, in Inghilterra, in Francia. I suoi progetti di reportage fotografico sono contraddistinti dalla necessità di maturare attraverso lunghissimi archi temporali. Napoli Explosion è un progetto iniziato nel 2010 e tutt’ora in progress.

Napex Studio

Napex sviluppa esperienze interattive che uniscono arte, tecnologia e territorio per generare nuovi linguaggi di relazione tra persone e luoghi. Attraverso NYA – Now Your Art, trasformiamo il patrimonio

NAPEX S.R.L.

Mail: napex.studio@gmail.com |

napex

culturale e paesaggistico in esperienze phygital immersive, capaci di fondere la dimensione emotiva con quella digitale. La nostra missione è dare nuova vita alla cultura: rendere ogni opera, ogni spazio, ogni storia accessibile e partecipata, attraverso strumenti tecnologici che amplificano la creatività e la conoscenza. Innoviamo per valorizzare il territorio, promuovere la sostenibilità e stimolare la consapevolezza collettiva, costruendo ponti tra passato e futuro, tra l'analogico e il virtuale, tra l'individuo e la comunità. Napex è il luogo dove l'arte incontra la tecnologia per ispirare esperienze, emozioni e nuove forme di appartenenza.

Casa Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli

La mostra "Napoli Explosion" rappresenta il momento conclusivo del progetto di realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti Infiniti Mondi, dedicato all'esplorazione delle tecnologie digitali per le industrie creative e culturali. L'iniziativa, finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito del bando Casa delle Tecnologie Emergenti per il supporto alle tecnologie 5G, ha portato alla nascita di un nuovo polo dedicato alla ricerca e alla sperimentazione delle più innovative tecnologie in ambito creativo e culturale, ospitato presso il Real Albergo dei Poveri di Napoli.

L'hub è un luogo di integrazione tra arte, artigianato, scienza e tecnologia, motore propulsivo di innovazione tecnologica, professionale, culturale e sociale, aperto alla città, di crescita per le imprese e il territorio. Cinque i laboratori avanzati, dotati delle più evolute strumentazioni tecnologiche e di connettività: Metaverso, Web 3.0, Gaming, Storytelling digitale, Comunicazioni quantistiche e 5G.

Il Comune di Napoli è capofila di un partenariato che comprende le Università di Napoli Federico II e L'Orientale, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Centro d'innovazione digitale Cefriel del Politecnico di Milano, i centri di competenza MedITech 4.0 e CeRICT Scarl, il centro di ricerca Cnr - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, e imprese innovative come TIM Enterprise, Spici e One More Pictures.

Informazioni sulla Mostra "Napoli Explosion RAP"

Produzione: Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli Infiniti Mondi, Napex studio con il patrocinio di Napoli 2500

Titolo: Napoli Explosion RAP

Artista: Mario Amura

Curatore: Sylvain Bellenger

Date: 15 dicembre 2025 – 8 marzo 2026

Orari: tutti i giorni (mercoledì giorno di chiusura), ore 9.00 alle ore 18.00

Sede: Real Albergo dei Poveri di Napoli

Indirizzo: piazza Carlo III, n. 1 Napoli

Biglietteria: ingresso libero

Catalogo: Vesev

Web: www.napex.art

Info: napex.studio@gmail.com

Social:@napoliexplosion, @marioamura, @cte.napoli

NAPEX S.R.L.

Mail: napex.studio@gmail.com |